

# Rapporto Ocse: cala la tensione, al lavoro i traduttori

Tanta carne al fuoco ieri al consiglio camerale tra rapporto Ocse e riforma delle Camere di commercio.

Il presidente Paolo Malvestiti ha preso di petto il primo problema, oggetto di polemiche nelle scorse settimane, con una serie di incontri in prima persona con le rappresentanze delle imprese (Confindustria Bergamo e Imprese & Territorio, ma tenendo in considerazione anche la Cdo) e con le istituzioni (confronto col sindaco Giorgio Gori e il rettore

Remo Morzenti Pellegrini). Gli incontri sono stati soddisfacenti e l'armonia sembra essere ritornata tra i diversi attori. Il rapporto Ocse definitivo è arrivato ed è in corso la traduzione in italiano. «Abbiamo gettato le basi per arrivare a un bel tavolo di lavoro che supporti lo sviluppo territoriale», ha detto il presidente che ha sottolineato lo spirito collaborativo di tutti. «Non dimentichiamo il sindacato», ha ammonito Umberto Dolci, e Amerigo Cortinovis ha detto che il sinda-

cato ha nel mirino il tema delle relazioni sindacali. Per Luigi Trigon la regia di tutta l'operazione deve rimanere in mano alla Camera di commercio, e ha evidenziato l'importanza del rapporto con Comune, Provincia e Università che devono essere protagonisti. Marco Bellini ha messo a disposizione del progetto le proprie competenze, Franco Nicefori ha suggerito il coinvolgimento anche di Regione e Diocesi. Per Dorian Bendotti, «la grande industria va via da Berga-



Al centro il rapporto Ocse

mo e l'Ocse non può fermarla» e le istituzioni vanno sollecitate soprattutto a realizzare le necessarie infrastrutture come ad esempio lo scalo merci, mentre Giuseppe Guerini ha toccato il tema della qualificazione della forza lavoro proponendo anche un grande piano per la formazione e la valorizzazione della propensione all'imprenditoria. Alla fine tutti d'accordo, fra tre settimane si dovrebbe entrare nella fase più operativa.

Ampio il dibattito anche sulla

lunga e articolata relazione del segretario camerale Emanuele Prati in ordine alla situazione della riforma delle Camere di commercio che dovrebbe giungere al decreto attuativo entro agosto. Impossibile sintetizzare le questioni aperte della riforma, dai diritti alle funzioni, dagli accorpamenti ai compensi, dalle partecipate alle aziende speciali. La novità positiva è che il ministero ha manifestato la disponibilità a un confronto e a una collaborazione con Unioncamere.

## I sindacati su Italcementi «Ora un incontro a Bergamo»

**La richiesta.** Dopo l'annuncio del fermo di 5 settimane del forno di Calusco L'azienda: decisione necessaria per far fronte a un mercato ancora debole

FRANCESCA BELOTTI

Incontro sì, incontro no. Ben prima che Italcementi comunicasse ai delegati sindacali della cemeniteria di Calusco d'Adda l'intenzione di fermare il forno per cinque settimane - causa calo di vendite - dai sindacati era partita una richiesta di incontro proprio sulla situazione del sito bergamasco. E se inizialmente l'azienda aveva dato disponibilità per l'11 febbraio (ieri), poi ha annullato l'appuntamento, considerando che era già in calendario un incontro a Roma per il 19 febbraio.

Ma, alla luce di quanto prospettato allo stabilimento di Calusco, i sindacati tornano a chiedere un appuntamento a livello provinciale in Confindustria Bergamo. «La questione prospettata dall'azienda non è di poco conto - spiega il segretario generale della Cisl di Bergamo, Ferdinando Piccinini - per questo è importante anche un confronto a livello di territorio». E il collega della Cgil, Luigi Bresciani, aggiunge: «Vogliamo avere precise garanzie sul sito di Calusco e chiediamo che Italcementi riveda la sua posizione rispetto al fermo del forno, che è stato un fulmine a ciel sereno». Dal canto suo, Amerigo Cortinovis, segretario generale della Uil, afferma: «Occorre va-



La cemeniteria Italcementi di Calusco d'Adda dà lavoro a 150 persone

lutare come affrontare la situazione rispetto a questo calo di vendite. La preoccupazione c'è, perché su tutto pesa la questione generale della vendita di Italcementi al gruppo tedesco HeidelbergCement (che a luglio ha annunciato un accordo per acquisire il 45% di Italcementi detenuto da Italmobiliare, ndr). Ma l'azienda smorza i

toni, spiegando in una nota che «la decisione si è resa necessaria a fronte di un mercato tuttora debole e che non ha ancora trovato una sua stabilità». E ancora: «La comunicazione ai lavoratori è stata trasparente e tempestiva, nell'ambito di un normale sistema di relazioni tra direzione di stabilimento e maestranze. L'incontro del 19

febbraio a Roma servirà per dare un quadro complessivo dell'andamento del settore e in particolare per fare il punto dopo la riorganizzazione produttiva dell'azienda, che vede oggi attivi sei impianti a ciclo completo (tra cui la cemeniteria di Calusco d'Adda, ndr) e otto centri di macinazione».

Nella capitale azienda e sindacati si sarebbero dovuti trovare per fare il punto della situazione rispetto all'utilizzo degli ammortizzatori sociali e alla situazione generale del gruppo, ma, a questo punto, il «menù» potrebbe anche variare. Certo è, infatti, che i sindacati chiederanno un focus sulle cemeniterie ammiraglie.

«A Roma cercheremo di capire cosa succede, ma confermo che sarebbe stato opportuno anche un incontro a livello locale», sottolinea Danilo Mazza, alla guida della Filca-Cisl. «Sarà quella la sede più opportuna per capire le strategie del gruppo per quest'anno», dice Giuseppe Mancini, segretario generale della Feneal-Uil. Luciana Fratus della Fillea-Cgil sottolinea: «Siamo fortemente preoccupati per la fermata del forno di Calusco, perché non vorremmo che la cemeniteria fosse coinvolta nella riorganizzazione del gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bonificò il Morla Sistemi Ambientali diventa caso scuola

Si terrà domani all'azienda Sistemi Ambientali Srl di Calcinato - operante nel settore della raccolta e del trasporto di rifiuti e della bonifica ambientale - la visita tecnica del convegno sui siti contaminati («Esperienze negli interventi di risanamento») iniziato ieri a Brescia. Il workshop SiCon si tiene ogni anno ed è organizzato dai gruppi di Ingegneria sanitaria della Università di Brescia, Catania e La Sapienza di Roma, in collaborazione con l'Associazione nazionale di ingegneria sanitaria ambientale e il Gruppo italiano di ingegneria sanitaria ambientale. Il SiCon è un'occasione di confronto tra gli operatori del settore e vede la partecipazione di docenti universitari, ricercatori, imprese e operatori tecnici.

L'impianto di trattamenti di Sistemi Ambientali di Calcinato è uno dei pochi operanti sul territorio regionale e - come spiega il presidente dell'azienda Valentino Suagher - è stato progettato «con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del trattamento biologico di rifiuti costituiti da matrici terrose contaminate».

L'azienda interviene per risanare dall'inquinamento rogge, canali e vasche ma invece di portare in discarica il fango e i residui, li tratta con i propri macchinari «rivolta cumuli» e li risana. La terra che, dopo accurati e controllati trattamenti, è stata bonificata viene poi impiegata per le cemeniterie, per costruire strade e riempimenti. Molti i lavori eseguiti per il Consorzio di



L'impianto che bonifica la terra

bonifica di Bergamo e per i Comuni sia della nostra provincia che della Lombardia; recentemente l'azienda di Calcinato ha vinto una gara d'appalto per il gruppo Cap Holding-Amiacque che gestisce reti e impianti idrici nel Milanese. Ma Sistemi Ambientali interviene anche con servizi di pronto intervento, come avvenuto nel dicembre scorso a Bergamo in occasione dell'inquinamento e dello sversamento del torrente Morla, con opere di scavo e di bonifica durate una decina di giorni.

L'azienda, fondata nel 2001, conta 26 dipendenti e un fatturato annuo di 5,3 milioni di euro. Tra i mezzi a disposizione anche un escavatore anfibo e un altro elettrico da utilizzare negli scavi sotterranei. La società è in possesso delle certificazioni Iso 9001, Iso 14001 e Ohsas 18001.

## Pratiche sul territorio on line a Roma La Globo di Treviolo firma il progetto

Niente più code agli sportelli e - soprattutto - possibilità di presentare le pratiche ad ogni ora del giorno e della notte. Ed è un'azienda bergamasca - la Globo di Treviolo - l'artefice di questo processo.

La città metropolitana di Roma Capitale ha attivato uno sportello telematico per inviare in modo digitale le pratiche relative al territorio e all'ambiente. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Globo, specializzata nella digi-

talizzazione di informazioni e processi, che si è già occupata della digitalizzazione di numerosi enti lombardi, tra cui Bergamo.

Lo sportello telematico è un portale online, aperto 24 ore su 24: basta compilare i moduli digitali, allegarli all'istanza e inviare tutto telematicamente. In questo modo non sarà più necessario presentarsi personalmente agli uffici, attendendo il proprio turno, ma si potrà inviare la pratica da casa o dall'ufficio. La pratica

presentata digitalmente ha infatti lo stesso valore legale di quella cartacea.

Per presentare ufficialmente lo sportello telematico e spiegare come funziona, oggi a Roma è in programma un seminario formativo gratuito, aperto a cittadini e professionisti, al Teatro Orione di via Tortona 3.

«Ringraziamo la Città metropolitana di Roma per la fiducia che ci ha accordato affidandoci la realizzazione dello sportello telematico - dice

Marco Deligios, presidente di Globo -. Questo è un esempio positivo di una pubblica amministrazione virtuosa che rende concreti i diritti dei cittadini e delle imprese sanciti dal Codice dell'amministrazione digitale: l'uso delle tecnologie, la partecipazione al procedimento amministrativo informatico, l'effettuazione dei pagamenti con modalità informatiche e l'alfabetizzazione informatica dei cittadini. L'utilizzo di tecnologie open-source, la predisposizione del sistema all'integrazione con il sistema pubblico di identità digitale (Spid) e con il nodo dei pagamenti-Spc, inseriscono il progetto nell'alveo dell'Agenda digitale italiana».

### FILT-CGIL IN TESTA Locatelli Autoservizi Rinnovata la Rsu

Rinnovata la Rsu della Locatelli Autoservizi. I votanti sono stati 95: alla Filt-Cgil - che risulta in testa - 35 voti e tre delegati, e due delegati a testa alla Fit-Cisl (24 voti) e alla Faisa-Cisal (34 voti).

### CREBERG Risparmio e bail-in Un incontro martedì

L'associazione «Il territorio per il Banco Popolare» organizza «Il risparmio nell'era del bail-in», martedì dalle 17.30 nella sala Trani del Creberg in via Francesco d'Assisi 4 in città.

### IL SALONE DEL TESSILE Milano Unica Visitatori in crescita

Milano Unica, il salone italiano del tessile, si è chiusa a Fieramilanocity l'11 febbraio, registrando un aumento del 13% per numero di aziende che hanno visitato le collezioni. In crescita a due cifre sia la presenza di aziende italiane (più 13,8%), sia quella di realtà estere (più 11%). Gli espositori sono passati da 361 a 371: quelli europei sono stati 72, a cui si aggiungono i 40 e i 13 degli osservatori Giappone e Corea. Il totale generale è stato di 424 contro i 399 espositori registrati a febbraio 2015 (più 6%).